

appigliarvi? — Gli si risponde: Aspettiamo che il Governo proponga. — Sta bene, soggiunge Manin; siete deliberati a resistere? — Noi lo siamo. — Ad ogni costo? — Ad ogni costo. — Volete investire il Governo di podestà illimitata per guidare la resistenza, per castigare coloro che volessero opporsi a sostenerla sino agli estremi? — Noi lo vogliamo, fu risposto unanimemente. — Badate che v'imporrò sacrifici immensi. — Sia pure, ma si resista; tutti lo vogliamo. » — Poi tutti in piedi in quella antica sala del Consiglio, illustrata da tanti trofei d'armi e di arti avite, dalle cui pareti pendevano le maestose immagini dei gloriosi padri antichi, che per oltre un millennio senza scettro avevano governato Venezia, quegli intrepidi Italiani alzarono tutti la destra al cielo, e giurarono alla patria, a Dio datore agli uomini di libertà, e alle nazioni d'indipendenza, che Venezia resisterebbe all'Austria ad ogni costo sino a che rimanesse accertato che era la violenta prepotenza della forza brutale che sola ripiantava in Venezia l'abborrito governo straniero. E la sacramentale parola fu mantenuta con eroica fermezza.

Fino all'ora suprema, in cui la bandiera bianca sventolò ad annunziare che il sacrificio della patria era compiuto, ogni Veneziano fece il dover suo. Ben di rado negli annali dei popoli si scorge una gente, che al pari della veneziana nel 1849 abbia sopportato con abnegazione e dignità così eroiche la mitraglia, la fame, la pestilenza, le notti senza ricovero, e il terrore e la morte, lanciati da un nemico inumano frammezzo a vecchi, a donne e a fanciulli. Furono giorni luttuosi, ma la cui rimembranza è sacro ricordo; poichè, se si stentava, se si moriva, si stentava e si moriva eroicamente in santa italiana concordia fraterna, avvegnachè sui ridotti della veneta laguna in quella disperata resistenza combattessero